

## Metodica di valutazione della prova finale (versione giugno 2012)

Premesso che:

- L'attuale forma di valutazione della prova finale prevede un unico vincolo di ex Facoltà, individuabile in un incremento massimo ammissibile di 8 punti, rispetto alla media pesata delle votazioni degli esami sui rispettivi CFU, per la prova finale di laurea e di 6 punti per la laurea specialistica
- Nel periodo di impiego, a partire dal marzo 2009, sono progressivamente emersi elementi che inducono al miglioramento di alcuni punti caratterizzanti
- Nel corso del 2012 è stato istruito un censimento delle modalità di effettuazione e valutazione della prova finale presso i Corsi di Studio della ex Facoltà, culminato in un documento reso disponibile al Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Elettrica ed in una proposta di calmieramento degli incrementi massimi ammissibili, in corso di discussione

si propone:

- Adozione dell'annesso schema automatico di calcolo (Allegato A) per la valutazione della prova finale, da impiegarsi a cura del Presidente della Commissione di Laurea durante la seduta

In esso compaiono per la laurea triennale, i mantenuti parametri di valutazione per il relatore:

1. Autonomia del candidato (nel corso del lavoro e della preparazione dell'elaborato)
2. Completezza della ricerca iniziale (bibliografia, stato dell'arte) e quantità del lavoro svolto (durata, impegno, contribuzione personale in caso di aggregazioni tra candidati)

La formulazione di proposta da parte del relatore, articolata sui 2 parametri di propria competenza, prevede singole valutazioni nell'intervallo da 0 ad 1, automaticamente riparametrate nell'intervallo da 0 a 3 punti, fascia di pertinenza del relatore per l'attribuzione del punteggio finale.

Sono inoltre contemplati i rivisti parametri di valutazione per la commissione (senza il contributo del relatore, che in questa fase non partecipa al giudizio):

3. Qualità della presentazione
4. Comprensione del tema (anche attraverso domande dirette poste dalla commissione al candidato a valle della presentazione, su aspetti specifici della tesi)

La formulazione di proposta da parte della commissione, articolata sui 2 parametri di propria competenza, prevede singole valutazioni nell'intervallo da 0 a 1, automaticamente riparametrate nell'intervallo da 0 a 5 punti, fascia di pertinenza della commissione per l'attribuzione del punteggio finale.

Rispetto alla precedente versione del luglio 2010, è stato rimosso l'approfondimento sulla cultura elettrica di base (attraverso domande dirette poste dalla commissione a valle della presentazione, su saperi minimi caratterizzanti il corso di studi).

Le ragioni di detta rimozione sono molteplici:

- L'orientamento di una certa quantità di docenti del Consiglio verso una prova finale meno dialettica
- La constatazione della quasi unicità a livello di ex Facoltà del pregresso approccio
- La possibilità di appurare le conoscenze relative ai saperi minimi, teoricamente già ufficiata in occasione dei singoli esami, durante la prova di ammissione alla laurea magistrale per una apprezzabile percentuale di studenti

L'incremento risultante é applicato alla media disponibile dagli uffici ed il totale viene arrotondato come di consueto (fino a 0,49 per difetto e da 0,50 in poi per eccesso), con conseguente possibilità

di assegnazione della lode per coloro i quali abbiano ottenuto, prima dell'arrotondamento, un punteggio maggiore o uguale a 111.

Il conferimento della dignità di stampa, non correlato al punteggio finale, passa attraverso una richiesta scritta del relatore, da far pervenire con almeno 10 giorni di anticipo ai membri della commissione. In detta comunicazione, il relatore motiva, con elementi di oggettività quali l'accettazione di pubblicazioni correlate al lavoro di tesi in contesti di apprezzabile rilevanza scientifica, le ragioni della citata richiesta di conferimento.

Il giudizio sulla prova finale così articolato viene proposto al termine delle presentazioni, durante la riunione finale di seduta con eventuale armonizzazione dei giudizi (valutazione comparativa). Sono da evitarsi, in questa circostanza, "aggiustamenti" che violino i punteggi massimi ammissibili, così come interventi da parte di correlatori esterni in luogo della proposta di valutazione a cura del relatore. A conclusione della seduta si effettua la comunicazione ufficiosa dell'esito ai candidati, cui segue la proclamazione plenaria di Facoltà.

Lo stesso formalismo è applicabile alla valutazione della prova finale della laurea di secondo livello, specialistica o magistrale, ovvero quinquennale secondo vetusto ordinamento, con le seguenti modifiche e semplificazioni:

parametri di valutazione per il relatore:

1. Autonomia del candidato (nel corso del lavoro e della preparazione dell'elaborato)
2. Completezza della ricerca iniziale (bibliografia, stato dell'arte) e quantità del lavoro svolto (durata, impegno, contribuzione personale in caso di aggregazioni tra candidati)
3. Qualità del lavoro svolto (innovativo, sperimentale, teorico, simulato) ed effettuazione presso Aziende / Enti esterni (incluse le Università all'estero).

La formulazione di proposta da parte del relatore, articolata sui 3 parametri di propria competenza, prevede singole valutazioni nell'intervallo da 0 ad 1, automaticamente riparametrate nell'intervallo da 0 a 3 punti, nuova fascia di pertinenza del relatore per l'attribuzione del punteggio finale.

Rispetto alla proposta del luglio 2010, si è ritenuto di elevare il peso del giudizio del relatore, con le seguenti motivazioni:

- La durata del lavoro di tesi è più prolungata e cresce la possibilità per il relatore di formulare un giudizio oggettivo sul candidato
- Le competenze specifiche della commissione su argomenti proponibili per la laurea di secondo livello sono mediamente inferiori

parametri di valutazione per la commissione (senza il contributo del relatore, che in questa fase non partecipa al giudizio):

4. Qualità della presentazione;
5. Comprensione del tema (anche attraverso domande dirette poste dalla commissione al candidato a valle della presentazione, su aspetti specifici della tesi).

La formulazione di proposta da parte della commissione, articolata sui 3 parametri di propria competenza, prevede singole valutazioni nell'intervallo da 0 a 1, automaticamente riparametrate nell'intervallo da 0 a 3 punti, nuova fascia di pertinenza della commissione per l'attribuzione del punteggio finale.

Rispetto alla precedente versione del luglio 2010, è stato rimosso l'approfondimento sulla cultura elettrica di base, per motivazioni coincidenti con i primi due punti proposti per la laurea triennale.